

ALTAMURA

L'agricoltura «sposa»
l'inclusione sociale

BRUNO IN XII >>

ALTAMURA CREAZIONE DI RETI QUALIFICATE CON COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA, ASSOCIAZIONI E COINVOLGIMENTO SCUOLE

L'agricoltura «sposa» l'inclusione sociale

L'Alta Murgia al centro di progetti di sviluppo sostenibile

● **ALTAMURA.** La Murgia al centro di progetti di sviluppo sostenibile: centrale è l'agricoltura, declinata anche nell'ottica dell'inclusione sociale. Due iniziative hanno fatto centro nell'ambito del Festival che in tutta Italia sposa i 30 obiettivi dell'agenda2030 dell'Onu. Tutto passa attraverso la creazione di reti qualificate con Comuni, Città metropolitana, categorie e associazioni ed il coinvolgimento delle scuole per diffondere i valori dell'educazione ambientale.

Un primo momento è stato celebrato presso la Città metropolitana con l'avvio di un percorso che intende giungere alla creazione di un biodistretto del cibo. Tra prospettive e allarmi legati all'inquinamento da pesticidi e

scarsità di risorse in proiezione futura, sono stati esaminati punti di forza e di debolezza. «Si parte da qui, dalla condivisione di obiettivi, per dare concretezza alla parola sostenibilità e unire le forze», ha detto il consigliere delegato allo sviluppo della Città metropolitana, **Antonio Stragapede**. Mentre **Vito Amendolara**, delegato confederale della Coldiretti, ha chiarito un punto: «La qualità da sola non basta più, in un mercato molto competitivo. La qualità è una pre-condizione». **Maria Caserta**, presidente dell'associazione «Comunicaetica Madeinmurgia.org», ha presentato gli obiettivi, riuscendo a mettere insieme tanti partner qualificati. Sono intervenuti il presidente nazionale Slow Food **Gaetano Pascale**, il presidente dell'Aiab (Associazione per l'agricoltura biologica) **Vincenzo Vizioli**, il vice presidente del Parco dell'Alta Murgia **Cesareo Troia**, i sindaci di Cassano e Poggiorsini **Maria Pia Di Medio** e **Michele Armienti**, il dirigente della Regione **Domenico Campanile**, i docenti universitari del Disaat **Giuseppe Marsico** e **Angela Gabriella D'Alessandro**. Spunti di grande interesse anche da **Elena Saponaro** per il Polo Museale, **Rachele Invernizzi** per Federcanapa, **Francesco Palmirota** del Cea «Solino» di Cassano e **Iolanda Prete** per il progetto della Ferrovia gomata sospesa.

Nel frattempo è già concreto un altro progetto, denominato «Murgia social km0» che, tra le numerose azioni, mira ad avvicinare i bambini all'agricoltura ed a creare lavoro per le donne vittime di violenza. Ieri una scolaresca dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco - Benedetto XIII di Gravina - Poggiorsini ha vissuto una giornata indimenticabile nell'oasi verde ed eco-sostenibile del Cea «Solino» di Cassano, guidati nella conoscenza di api e miele, orti e piante.

Nato dall'idea che l'agricoltura oggi è bacino multifunzionale in grado di prevenire, educare, sviluppare forme di imprenditorialità ed includere, il progetto è stato presentato al bando «Terre colte» della Fondazione per il Sud.



SVILUPPO
Il territorio dell'Alta Murgia la centro di progetti di sviluppo sostenibile, abbinando l'agricoltura all'inclusione sociale. Progetti che vedono il coinvolgimento delle scuole



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.